

RACCOLTA FIRME PER DIRE NO ALLA INSTALLAZIONE DI UN'ANTENNA 5G NELLA NOSTRA COMUNITA'

Gentili concittadini residenti nei pressi di Via Mazzini, nonché genitori degli alunni frequentanti il circolo didattico Matteotti-Cirillo.

Vi scriviamo oggi per sollevare una questione di grande importanza che riguarda tutti noi, ovvero l'installazione di **una stazione-base 5G** nella nostra comunità, e precisamente su un'area sita alla Via Mazzini, vicina ad un plesso scolastico comunale frequentato dai nostri bambini.

Come molti di voi sapranno, la tecnologia 5G ha suscitato preoccupazione e dibattito in tutto il mondo e riteniamo sia fondamentale esprimere la nostra opposizione all'installazione di un tale eco-mostro in tale sensibile area del nostro territorio.

Ci preoccupano i potenziali rischi derivanti dall'esposizione a onde elettromagnetiche, amplificati dall'installazione di ulteriori stazioni-base in luoghi così vicini alle nostre case, alle scuole e alle aree pubbliche.

Numerosi studi scientifici hanno evidenziato **dubbi** sulla sicurezza delle onde elettromagnetiche e sulla loro potenziale influenza negativa sulla salute umana e su quella di altre specie, per cui *«la validità dei risultati degli studi su cellulari e tumori rimane incerta»*.

(Fonti: <https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/cellulari-campi-elettromagnetici-e-salute-a-che-punto-siamo>; <https://www.wired.it/attualita/ambiente/2015/04/20/ripetitore-testa/>)

Inoltre, sulle cosiddette «onde millimetriche» del 5G: *«sono state finora pochissimo studiate dal punto di vista dell'impatto sulla salute» e «per quanto riguarda le bande di frequenza ad onde millimetriche, non è possibile sostenere alcuna ipotesi di associazione o non associazione (all'aumento di malattie, ndr) a causa della scarsità delle indagini finora effettuate»*.

(Fonte: https://atc.mise.gov.it/images/documenti/Rivista/2021/6_Studi_sull'impatto_del_5G_sulla_salute_umana_meta_analisi_e_individuazione_delle_lacune_conoscitive.pdf)

Appurata la lacunosa situazione degli studi sull'impatto sulla salute delle onde millimetriche (proprie dello standard 5G) e in mancanza di concordanza di opinioni in ambito scientifico riguardo agli effetti nocivi a lungo termine, chiediamo l'applicazione del **principio di precauzione**.

«Il principio di precauzione nasce nell'alveo del diritto comunitario ed è previsto dall'art. 191 TFUE, il quale afferma che la tutela ambientale è fondata sui principi della precauzione e della prevenzione, nonché sul principio del "chi inquina paga". Di eguale tenore è il Principio 15 della Dichiarazione di Rio del 1992, stilata nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo».

(Fonte: <https://www.dirittoconsenso.it/2020/09/15/sospensione-5g-precauzione-concorrenza-mercato/>)

Riteniamo inoltre che l'installazione di un'antenna 5G possa avere un impatto negativo sull'**aspetto estetico** della nostra città. Le antenne possono essere di dimensioni considerevoli e alterare il paesaggio urbano, compromettendo il valore estetico delle nostre strade, dei nostri parchi, nonché il valore di mercato degli immobili vicini. Chiediamo pertanto alle autorità competenti di prendere in considerazione le nostre preoccupazioni e di bloccare l'installazione delle antenne 5G nella nostra comunità. In alternativa, chiediamo che vengano fatti tutti i controlli necessari a garantire l'assoluta innocuità dell'impianto, del rispetto dei limiti di potenza stabiliti dalla legge italiana (6 V/m, fonte: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/lo-standard-5g/i-valori-limite>) per i residenti ed i cittadini delle abitazioni e delle strutture attigue, con speciale attenzione per i bambini, gli anziani, i portatori di pacemaker, i ricoverati in casa, le persone diversamente abili e tutte le categorie di soggetti fragili.

Chiediamo altresì che siano prese in considerazione alternative più sicure e sostenibili per la connettività, come il potenziamento delle reti esistenti via cavo o l'installazione di reti WiFi pubbliche.

Inoltre, qualora dovessero sorgere interferenze con apparecchi informatici, elettronici, televisivi, elettromedicali, di videosorveglianza, allarmi, cancelli automatici e così via, faremo richiesta di risarcimento alla società proprietaria delle stazioni-base per ogni tipologia d'intervento tecnico utile al ripristino di tali apparecchiature o per il risarcimento di danni morali e materiali causati da tali malfunzionamenti.

Uniamoci dunque per proteggere la salute dei cittadini grumesi. Firma anche tu questa petizione per dire NO all'installazione di un'antenna 5G nella nostra comunità!

Insieme possiamo fare la differenza e promuovere scelte tecnologiche più sicure ed ecocompatibili.

Grazie infinite per il vostro sostegno.

Cordiali saluti,

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Coppola

Vincenzo Liguori

Assunta Liguori

Francesco Cavassi

Gianluca Esposito

I Cittadini firmatari:

